PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Regione Emilia-Romagna

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 della Legge 24 giugno 2009, n. 77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

scala 1 : 10.000

Regione Emilia-Romagna

Comune di Cesena

Regione	Soggetto realizzatore	Data
EMILIA ROMAGNA	COMUNE DI CESENA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA Dipartimento di Fisica e Astronomia Responsabile: Dr. Geol. Silvia Castellaro Collaboratori (liberi professionisti): Dr. Geol. Claudia Tomassoli Dr. Geol. Felice Cantalamessa	Maggio 2013 (Rev. Mag. 2014) REVISIONE: APRILE 2018 Responsabile: Dott.ssa Geol. Claudia Tomassoli TAV.5

Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- 2001 — Zona 1 – ZONA DI PIANURA, caratterizzata da terreni a basse velocità che mostrano un lento aumento in profondità. Costituita da limi argillosi e sabbie limose e argillose.
- 2002 — Zona 2 – ZONA INTERMEDIA (ex TERRAZZO), caratterizzata da terreni prevalentemente granulari alternati a depositi limosi.
- 2003 — Zona 3 – ZONA DI FASCIA APPENNINICA, è caratterizzata dalla presenza del bedrock (Formazione della Marnosa Arenacea e Formazione dei Colombacci) affiorante o sub-affiorante.
- 2004 — Zona 4 – ZONA TERRAZZI INTRAVALLIVI, caratterizzata da terreni fini superficiali prevalentemente sabbiosi seguiti da terreni granulari in profondità.
- 2005 — Zona 5 – DEPOSITI DI VERSANTE, è caratterizzata dalla presenza di terreni eluviali-colluviali nei primi metri suguiti da bedrock (Formazione della Marnosa Arenacea e Formazione dei Colombacci).
- 2006 — Zona 6 – ZONA SOGGETTA AD AMPLIFICAZIONE TOPOGRAFICA, è caratterizzata da pendenze acclivi tipiche di un rilievo isolato a cui è stata attribuita una amplificazione maggiorata di un fattore pari a 1.1 rispetto alla zona circostante.
- 2007 — Zona 7 – ZONA DI PIANURA soggetta ad attenzione per LIQUEFAZIONE in quanto cratterizzata da terreni SATURI costituiti limi argillosi e sabbie limose e argillose.
- 2008 — Zona 8 – ZONA INTERMEDIA soggetta ad attenzione per LIQUEFAZIONE in quanto caratterizzata da depositi limosi SATURI.
- 2009 — Zona 9 – ZONA TERRAZZI INTRAVALLIVI soggetta ad attenzione per LIQUEFAZIONE in quanto caratterizzata da terreni SATURI fini superficiali prevalentemente sabbiosi seguiti da terreni granulari in profondità.

Zone di Attenzione per instabilità

- Za FR_A – Zona di Attenzione per instabilità di versante attiva
- Za FR_Q – Zona di Attenzione per instabilità di versante quiescente
- Za LQ1 – Zona di Attenzione per liquefazione tipo 1 – ZONA 2007
- Za LQ1 – Zona di Attenzione per liquefazione tipo 1 – ZONA 2008
- Za LQ1 – Zona di Attenzione per liquefazione tipo 1 – ZONA 2009

Punti di misura di rumore ambientale

- 4.5 — Punto di misura ambientale con indicazione del valore F0

Forme di superficie e sepolte

- Conoide alluvionale
- Orlo di terrazzo fluviale (10 – 20 m)

0 175 350 700 Meter

MICROZONE OMOGENEE

ZONA 2001
SM / CL / ALS — Alternanza di depositi limoso argillosi e sabbiosi per uno spessore variabile da 45 a 90 m circa.
Alternanza di litotipi stratificata

ZONA 2002
GM / CL / ALS — Depositi prevalentemente ghiaiosi talvolta a limi argillosi con spessori tra 5 e 16 m circa.
Alternanza di litotipi stratificata

ZONA 2003
ALS — Alternanza di litotipi stratificata

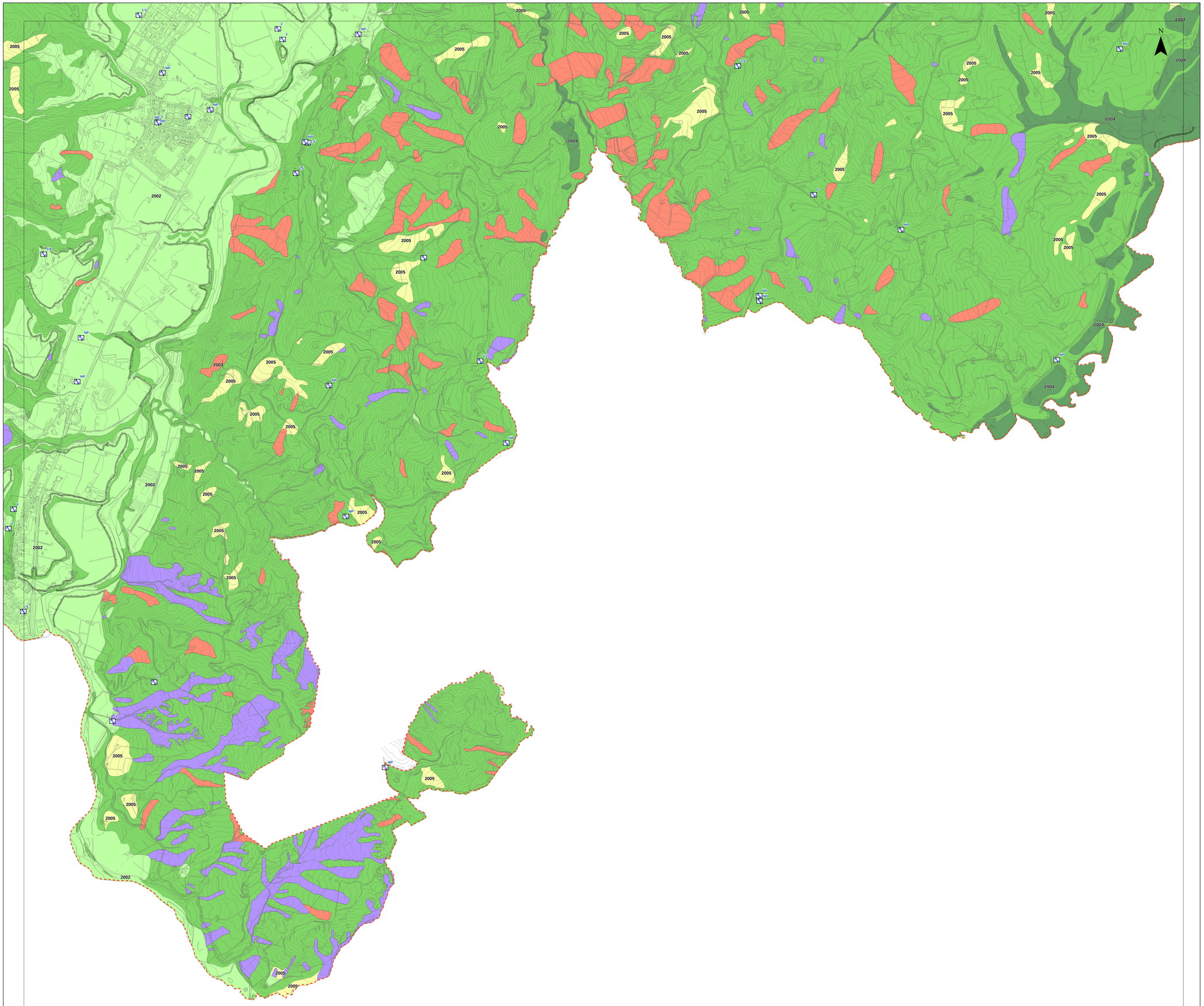
ZONA 2004
SM / ALS — Depositi prevalentemente sabbiosi con spessori tra 15 e 20 m circa.
Alternanza di litotipi stratificata

ZONA 2005
CL / ALS — Depositi limoso argillosi di origine eluvio-colluviale con spessori tra 5 e 10 m circa.
Alternanza di litotipi stratificata

ZONA 2006
ALS — Alternanza di litotipi stratificata SOGGETTA AD AMPLIFICAZIONE TOPOGRAFICA

ZONA 2007
SM / CL / ALS — Alternanza di depositi SATURI limoso argillosi e sabbiosi per uno spessore variabile da 45 a 90 m circa.
Alternanza di litotipi stratificata

ZONA 2008
CL / ALS — Depositi costituiti da limi argillosi SATURI con spessori tra 5 e 16 m circa.
Alternanza di litotipi stratificata

ZONA 2009
SM / ALS — Depositi SATURI prevalentemente sabbiosi con spessori tra 15 e 20 m circa.
Alternanza di litotipi stratificata

ALS = Bedrock Geologico e Sismico